



ELOGIO DELLA PASSEGGIATA

di don Natalino

Non mi sono ancora deciso ad inforcare la bici. Di solito la lascio a riposo durante l'inverno e la riprendo a primavera. Continuo invece ad andare a piedi. Non solo per muovermi tra le nostre due parrocchie, ma anche per andare o tornare dal centro. D'abitudine, quando posso, a fine giornata prendo la direzione verso il Parco di San Giuliano e poi mi inoltro fin sulla collinetta. Là in fondo c'è sempre un tramonto ancora da vedere, hai uno sguardo da rivolgere a Venezia, trovi qualche scorcio sorprendente tra il verde.

Perché vado a piedi senza fretta, con il mio passo medio? Prima di tutto perché ho ritrovato il gusto di camminare liberamente dopo settimane di isolamento. Poi perché ho riscoperto la gioia di incontrare le persone che non vedevo da diverso tempo. A debita distanza posso sostare per un saluto, due chiacchiere e un arrivederci. Infine perché, mentre cammino, ascolto, osservo, rifletto, sto in silenzio. E quando torno verso casa la sera, col rosario in tasca, prego.

Sabato scorso dovevo andare in basilica di San Marco: era una mattina fresca e luminosa. Mentre riprendevo il solito itinerario a piedi, mi è venuta in mente una frase scritta anni fa: Venezia è una città dove puoi sentire ancora il rumore dei tuoi passi. Puoi percepire ciò che di solito viene coperto dal rumore del traffico o smarrito nella frenesia di correre qua e là. E' bello camminare così: senza fretta con il tuo passo medio. Perdi del tempo? Certo, ma guadagni molto di più.

«SE CERCATE IDEE CREATIVE
ANDATE A PIEDI
GLI ANGELI SUSSURRANO ALL'UOMO
QUANDO VA A FARE UNA PASSEGGIATA»
(RAYMOND I. MYERS)



SS. Messe festive: 8 - 10 - 18.30 • feriali: 18.30 (al mercoledì 08:30) • prefestiva: 18.30
tutte le messe vengono celebrate in chiesa all'altar maggiore
confessioni individuali in cappella di Sant'Antonio al sabato dalle 15.30
La chiesa è aperta 8 - 12 e 15.30 - 18.30 • domenica 17.30 - 20

IL COLORE DELLA VITA



In foto: Lorenzo ed Elia

Quest'anno festeggiamo quarant'anni di matrimonio. Una vita, anzi quasi due generazioni.

Tre anni fa, quando ormai il solito ritmo quotidiano ti prende nella spirale dell'abitudine e del dovere (i genitori anziani, il lavoro, la casa, ecc.), ecco che qualcosa di meraviglioso rinnova la nostra famiglia: l'arrivo di due nipoti, prima Elia e poi Lorenzo.

Incredibilmente è una gioia che si rinnova ogni volta, anche alla sola vista di questi nipotini. Praticamente siamo innamorati persi. La loro vicinanza allarga il cuore e fa dimenticare le giornate grigie, rendendole sempre allegre e frizzanti.

La vita ha ricominciato a prendere colore ed anche la nostra casa è più vivace e gioiosa: è tornata ad essere piena di giochi e di risate. Ciò che sorprende di più è che questi bimbi sono motivo di stupore ogni giorno, anche nelle cose più semplici. E' meraviglioso vedere come imparano in fretta. Ci sorprende la loro capacità di coinvolgerci nei giochi e nei loro discorsi, tanto più la loro tenera età (uno e tre anni).

Torniamo anche noi un po' bambini, ritrovando il gusto di giocare: cosa

che tralasciata da molto tempo. Riprendiamo a meravigliarci della vita, che viene contemplata con occhi nuovi e questo grazie all'energia positiva e contagiosa dei nostri due nipotini. Ci prendiamo cura di loro, trasmettendo le nostre conoscenze e la nostra fede, insegnando l'importanza della preghiera durante la giornata.

Vivere nella condizione di nonni vuol dire rinnovare la conoscenza che hai di te stesso, non solo perché ti senti di nuovo utile, ma anche perché ti ricollochi nella società e si instaura con i figli un rapporto diverso. Hai un'altra stima di loro, perché sei consapevole del grosso impegno che si sono assunti e loro stessi hanno una considerazione diversa nei nostri confronti, perché stanno provando di persona che cosa significa essere genitori in maniera responsabile e costante.

Essere nonni è come abitare in una stanza con i mobili un po' datati, ma con una porta spalancata in un giardino pieno di fiori appena sbocciati, dal quale arriva un'aria fresca e profumata.

Tiziana e Paolo

UNO SGUARDO SULLA SETTIMANA

a cura di Alessandro Seno

“Io amo l'umanità...è la gente che non sopporto”.

Con questa lapidaria frase, che il grandissimo fumettista Charles Schulz fa pronunciare a Linus, mi accingo a commentare l'ennesimo sopruso perpetrato ai danni di una persona nera.

Un poliziotto di Minneapolis, una città dello stato del Minnesota, dopo un arresto ai danni di un cittadino afroamericano, George Floyd, reo di aver tentato di fare acquisti con una banconota da 20 dollari falsa, mette il prigioniero sdraiato per terra e gli schiaccia con il ginocchio il collo per un tempo maggiore agli otto minuti. Al sopraggiungere dell'ambulanza l'uomo ha perso conoscenza e muore poco dopo l'arrivo in ospedale.

La causa del decesso non è dovuta ad asfissia. Il signor Floyd soffriva di ipertensione cardiaca e disturbi alle arterie coronarie e la mossa dell'agente può aver sensibilmente

Responsabile:

don Natalino Bonazza
natalinobonazza@mac.com

Tel. 041-5315433

Fax. 041-0996327

In Redazione:

Alessandro Balletti, Alessandro Seno, Alessio Manfrin, Davide Zennaro, Francesco Zanatta, Marco Gianese, Monica Alviti, Silvio Benvegnù

Indirizzo:

Viale San Marco 170,
30173 Ve Mestre

Web:

www.sangiuseppemestre.it

Email:

redazione@sangiuseppemestre.it

Facebook:

facebook.com/SGiuseppeCorpusDomini/

aggravato queste patologie al punto da renderle mortali.

Nonostante il capo della polizia locale abbia disposto immediatamente il licenziamento dei quattro agenti preposti all'arresto e ammesso pubblicamente l'uso scriteriato della forza, questo provvedimento non ha placato gli animi della popolazione afroamericana. Non solo nello Stato ma dell'intera nazione.

Migliaia sono state le manifestazioni di solidarietà da parte di gente comune, politici, cantanti, attori e atleti di varie discipline. Purtroppo quasi altrettanti sono stati gli atti di vandalismo e di protesta armata, che oramai da più di una settimana stanno flagellando parecchi stati USA.

L'occhio per occhio - la legge del taglione - trova sempre nuovi interpreti, pronti a lavare con il sangue offese che invece richiederebbero le giuste punizioni legali e, ancor di più, la consapevolezza che tutti gli uomini hanno uguali diritti.

La storia afroamericana è però costellata da troppe ingiustizie. Prima fra tutte la deportazione come schiavi di intere popolazioni, passando per il lavoro massacrante nei campi di cotone, per arrivare alle segregazioni razziali durate fino agli anni Cinquanta e Sessanta del secolo scorso, quando esistevano ancora scuole, ristoranti, quartieri, bagni solo per i "colored".

Anche ora: la discriminazione è finita - a parole - ma, come dimostra questo nuovo incidente, dentro molta, troppa gente, rimane un razzismo che appena può salta fuori e fa male!

Prova ne sia l'altissimo numero di vittime, quasi il doppio, rispetto alla popolazione

bianca, che la comunità nera ha dovuto subire a causa della pandemia mondiale: frutto purtroppo di condizioni sanitarie completamente squilibrate rispetto all'uomo bianco.

E' facile quindi credere alle belle parole e ai civilissimi proclami, poi purtroppo la gente, come afferma Linus, commette atrocità che non si possono e non si devono più sopportare!

NOVITÀ DA GENTE VENETA



Grest, strada difficile ma fattibile. Dopo le linee guida regionali, le parrocchie della diocesi di Venezia provano a organizzare la proposta estiva per i ragazzi. Intanto la Regione Veneto annuncia, per i prossimi giorni, ammorbidimenti ai criteri per la sicurezza anti-Covid.

Il tema è al centro del nuovo numero di Gente Veneta, che propone anche un vademecum su come organizzare al meglio le iniziative estive nei patronati parrocchiali. Inoltre:

- Ordinazioni sabato 27 giugno. Alla Salute il Patriarca ordinerà sacerdoti don Augusto Prinsen e don Daniele Cagnati.
- 8xmille, un moltiplicatore di opere. Consuntivo per l'anno 2019 delle erogazioni derivate dalla firma degli italiani nella dichiarazione dei redditi. Nella Chiesa di Venezia le risorse vengono sempre più usate come "innesco" per avviare progetti pastorali.
- Mezzi di trasporto verso la capienza al 100%. Per evitare il caos a settembre, quando torneranno gli studenti, la Regione si orienta per usare tutti i mezzi a pieno carico e senza distanziamento, con obbligo di mascherina per i passeggeri.
- Plasma con gli anticorpi, la prima scorta per cento malati. Si è costituita la Banca del plasma e, a Padova, è conservata la prima dotazione con cui curare malati di Covid-19.
- Venezia, riapre la Scuola di San Rocco: domenica 7 giugno Messa e prime visite contingentate.
- Cavallino-Treporti: i campeggi aperti si sono riempiti di turisti. E arrivano le prime prenotazioni dalla Germania.

NELLA PACE

Marisa Goattin in Seno di anni 84



I funerali hanno avuto luogo
mercoledì 3 giugno
nella chiesa di San Giuseppe

Remigio Bertotto di anni 92



I funerali hanno avuto luogo
mercoledì 3 giugno
nella chiesa di San Giuseppe



GIOVEDÌ PRIMA DEL TG

Dall'inizio della quaresima la pagina facebook delle parrocchie san Giuseppe & Corpus Domini ha ospitato una breve diretta, che don Natalino ha tenuto quotidianamente fino a domenica scorsa. Si intitolava «Prima del tg» e per un certo periodo veniva condotta in compagnia di don Gilberto (intendiamoci: rispettando il distanziamento tra i due don). Un appuntamento, che dava modo di ritrovarsi in amicizia, scambiarsi un saluto, dare qualche avviso e sostare sulla lettura del brano biblico, che la Chiesa presentava nella messa del giorno. In tal modo, durante i cinquanta giorni del tempo di Pasqua, gli Atti degli Apostoli sono stati letti dall'inizio alla fine. Questa esperienza va compresa nel contesto in cui è nata: una reazione al lockdown, che rischiava di lasciare ciascuno nel suo isolamento. L'intuizione originaria infatti era di mantenere un filo diretto con le famiglie. Poi c'è stata la scoperta che in facebook la parrocchia non ha confini e così, per chissà quali contatti occasionali o fortuiti, sono nati legami con nuovi amici non solo da Venezia e da altre parti della Terraferma, ma anche dalla Lombardia alla Puglia, dalla Germania e dal Brasile... Che fare ora? E' finito il ciclo della diretta quotidiana (non è più sostenibile da parte dei don) e da giovedì 4 parte un nuovo ciclo di un appuntamento settimanale: «Giovedì prima del tg», sempre alle 19.30 sulla pagina delle Parrocchie San Giuseppe & Corpus Domini.

DANIELE DIVENTA PRETE!

La notizia è ormai ufficiale: don Daniele Cagnati - che tutti ricordano per aver camminato con le nostre parrocchie dall'ottobre del 2017 fino alla scorsa estate svolgendo il suo servizio di lettore prima e di accolito poi - sabato 27 giugno p. v. verrà ordinato sacerdote insieme al suo compagno don Augusto Prinsen per l'imposizione delle mani nell'invoca-

zione dello Spirito del Patriarca Francesco. La celebrazione si svolgerà a Venezia in Basilica della Salute con inizio alle ore 9.30. Mentre teniamo viva la preghiera per i due ordinandi, restiamo in attesa di maggiori informazioni circa le modalità di partecipazione alla celebrazione liturgica del 27 giugno e più in là riguardo alla messa, che don Daniele, novello sacerdote, celebrerà nelle nostre parrocchie.

NON C'È DUE SENZA TRE

La prima parete, quella più celebre, fu dipinta a settembre del 2015, per celebrare la svolta green del patronato con l'installazione dell'impianto fotovoltaico. Poi, sempre verso fine estate del 2018, fu la volta della seconda parete, che senza interruzione va da terra a cielo, sulla quale si stagliò una grande mongolfiera, ad indicare che anno dopo anno occorre andare sempre più in alto. In questi giorni infine colori vivaci dell'estate conquistano la parte bassa della terza parete, quella rivolta verso il cortile più piccolo. E che cosa vedremo? Pagine di libri che diventano gabbiani, grandi penne e matite, sagome vibranti di strumenti musicali e le tende di un palcoscenico aperto. Insomma richiami a vari cantieri educativi aperti in patronato. Li sapete riconoscere?

SULL'USO DEI PATRONATI

Si ricorda a tutti che, essendo in vigore le disposizioni del DCPM che scade domenica 14 giugno p. v., i locali dei nostri patronati al momento non sono disponibili a nessun incontro di gruppo, né ad assemblee di condominio, né a feste di compleanno. Si raccolgono eventuali richieste per date successive, ma con riserva, a condizione che i provvedimenti che entreranno in vigore dal 15 giugno lo rendano possibile. In ogni caso a san Giuseppe - quest'estate come ogni altra del passato - i locali del patronato restano ad uso esclusivo dei Centri Estivi.

CENTRI ESTIVI: QUANDO, DOVE, COME

E' stabilito che i Centri Estivi a San Giuseppe inizieranno l'attività lunedì 15 giugno nel rispetto delle normative in vigore e, come di consueto, ci sono in programma dieci settimane fino a settembre con pausa intorno a Ferragosto. Le attività saranno svolte il più possibile all'aperto (del resto, non è una novità: è normale da noi che ogni mattina i bambini si muovano in bicicletta lungo le piste ciclabili verso le varie destinazioni. Le linee guida prevedono che si formino singoli gruppi di sette bambini ciascuno e che con i loro animatori restino stabilmente tra loro. Per tale ragione si raccolgono iscrizioni della durata di due settimane (non più giornaliere). Gli spazi a disposizione in patronato consentono di contenere un massimo di sette gruppi e quindi a disposizione ci sono quarantanove posti. Le iscrizioni si raccolgono in patronato a partire da sabato mattina 6 giugno dalle 10 alle 12 e poi da lunedì 8 con lo stesso orario fino ad esaurimento posti. Grazie ad alcuni sponsors si riesce a mantenere invariato il costo delle quote di partecipazione.

BOUTIQUE DELLA SOLIDARIETÀ

A San Giuseppe è ripresa, dapprima in sordina e ora con avvisi per tutti, un'iniziativa che viene incontro alle necessità delle famiglie: trovare qualche capo di vestiario per i piccoli e per i grandi, a modico prezzo. La Boutique della solidarietà è ancora allestita nella sala grande del patronato e qui apre martedì 9 giugno dalle ore 15.30 alle 18.